

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO DI MINORANZA SULLE LINEE STRATEGICHE DI COMPORTAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVAMENTE AL FUTURO DELLE AREE SAE

IL GRUPPO DI MINORANZA PRESENTA LA SEGUENTE DICHIARAZIONE E INTERROGAZIONE
con richiesta al Segretario che venga acquisita nel verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24
Ottobre 2020 e discussa nella seduta stessa o in un consiglio da tenersi comunque entro 30 giorni dalla
presente presentazione

PREMESSO

- Che il Comune di Amatrice ha avviato la quantificazione per i proprietari di terreni, che sono stati oggetto di occupazione per la realizzazione delle aree SAE, dell'indennità che verrà riconosciuta
- Che tale comunicazione è relativa alla sola quantificazione dell'indennità di occupazione fino al 31 dicembre 2019, e quindi parrebbe legata ad una decisione di procedere alla stipula di contratti di affitto, come inizialmente definito in fase di emergenza.
- Che con le recenti disposizioni normative lo Stato ha chiaramente indicato la strada della consegna delle SAE al patrimonio indisponibile dei comuni, lasciando quindi intendere che i comuni devono procedere non all'affitto delle aree ma all'esproprio delle stesse.
- Che il procedere con il pagamento di una indennità per alcuni anni non si comprende come poi possa essere tramutata in indennità di esproprio, ovvero se l'indennità debba essere considerata una sorta di anticipo sull'esproprio o in aggiunta allo stesso, evidenziando però in questo caso profili di possibile danno verso l'erario.
- Che ai cittadini, al momento interessati solo da una comunicazione di pagamento di una indennità senza ulteriori specifiche, non si sta dando una corretta e chiara informazione se i loro terreni saranno espropriati o meno, se saranno ripristinati e riconsegnati, né sono nella condizione ad oggi di essere coinvolti ed esprimersi in alcuna decisione in merito.

CONSIDERATO

- Che la dotazione dei SAE del Comune di Amatrice, in conseguenza della drammaticità degli eventi che la hanno colpita, è di gran lunga superiore, in proporzione agli abitanti, rispetto a tutti gli altri comuni del cratere.

- Che le oltre 40 aree sono dislocate in tutto il territorio e incidono quindi in maniera sostanziale sul paesaggio e sull'ambiente circostante.
- Che le aree collocate ad Amatrice centro e S.Cipriano comportano un consumo di suolo eccessivo che di fatto satura la disponibilità di terreni nell'abitato anche in previsione di opere di necessità pubbliche e urbanistiche, come aree a parcheggio, mercato, spazi collettivi, ecc..
- Che l'eventualità di rimessa in pristino di almeno alcune di tali aree, sia al fine di cambio di destinazione che di recupero del valore ambientale e paesaggistico, appare impossibile, per gli alti costi, se tali oneri dovessero ricadere interamente sul bilancio comunale.
- Che le considerazioni appena fatte rilevano l'importanza di affrontare il tema della rimozione almeno parziale, in futuro, di parti di tali aree concordando con le istituzioni fin da ora quale è il destino previsto per singola area per non dover accollare al bilancio del comune costi spropositati

CONSIDERANDO ANCHE

- Che si deve tenere in debito conto quanto la presenza dei SAE oggi nel territorio, una volta che venga man mano meno l'esigenza abitativa del dimorante per il recupero della originaria abitazione, possano svolgere la funzione di consentire il rientro delle persone o la possibilità di usufruire di alloggi per turisti, lavoratori, esigenze familiari e dei giovani, e quindi tale disponibilità possa per un periodo di tempo avere un impatto positivo sulla economia del territorio.
- Che tale prospettiva però deve essere inserita in una ampia visione dei prossimi anni, proprio per evitare che esigenze momentanee rischino di condizionare in negativo il futuro sviluppo del territorio.
- Che gravare sul bilancio comunale per gli oneri della manutenzione di tali alloggi, che non può che crescere negli anni stante la qualità e la tipologia degli stessi, e i pesanti eventuali costi di ripristino, se non concordati oggi con le istituzioni sovracomunali, rischiano di aggravare in maniera determinante i bilanci futuri del Comune.
- Che pertanto occorre una chiara e definitiva indicazione strategica e regolamentata su come debbano essere utilizzate tali strutture, una chiara indicazione di chi ne è il proprietario cui ne spettano gli oneri, e quali e quanti di questi alloggi debbano rimanere sul territorio per sempre.

RILEVATO

- Che non sono noti atti di indirizzo o istruttori valutati dal Comune e dalla amministrazione che indichino le reali intenzioni dell'amministrazione sulla eventualità o meno di rimuovere almeno parte dei SAE, né sono note richieste evase presso gli organi competenti in tal senso.
- Che la procedura avviata di liquidazione non chiarisce quale sia effettivamente la strada definitiva scelta né viene mai espressa la volontà dell'amministrazione di procedere all'acquisizione di tutte o parte delle SAE, e di conseguenza di procedere all'esproprio delle aree.

- Che una tale visione 'limitata' al periodo attuale e senza una indicazione di futuro ad ampio raggio rischia di creare danni irreparabili e confusione e approssimazione anche per i proprietari dei terreni stessi.

TUTTO CIO PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO

il Gruppo di minoranza

PRESENTA LA SEGUENTE INTERROGAZIONE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

con richiesta al Segretario che venga acquisita al protocollo dall'Ente

e di voler riferire al primo consiglio utile, da tenersi comunque entro 30 giorni dalla presente, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio:

INTERROGAZIONE

- 1) **Dicano con chiarezza il Sindaco e la Giunta, se intendono procedere alla acquisizione di TUTTE le SAE installate nel territorio Amatriciano al patrimonio Indisponibile del Comune.**
- 2) **Dicano con chiarezza il Sindaco e la Giunta, qualora intendono acquisire la totalità degli alloggi, quali previsioni future sono state fatte per valutare l'impatto economico sul bilancio del comune della gestione di queste proprietà, quali siano le reali intenzioni dell'amministrazione sul futuro di queste aree, e chiariscano quanto prima ai proprietari l'intenzione di procedere all'esproprio, proprietari che non ne sono ancora stati messi a conoscenza e sono lasciati nell'incertezza sul futuro.**
- 3) **Dicano con chiarezza il Sindaco e la Giunta, qualora intendono acquisire la totalità degli alloggi, quali siano le regole e norme che intendono seguire per l'assegnazione e l'utilizzo di tale patrimonio pubblico, e la relativa gestione.**
- 4) **Dicano con chiarezza il Sindaco e la Giunta, qualora invece intendano negoziare con lo Stato solo l'acquisizione di alcune aree, come e quando intendano avviare un procedimento di confronto con la popolazione e i proprietari al fine di definire una soluzione condivisa.**

Amatrice, 19 ottobre 2020

I CONSIGLIERI DI MINORANZA – LISTA PER AMATRICE E LE SUE FRAZIONI

Giorgio Cortellesi

Filippo Palombini

Roberto Serafini

